



Identificativo Samira: 151466
 Numero di catalogo generale: AM-BO007
 Definizione tipologica: edificio polifunzionale
 Denominazione: Manifattura Tabacchi di via Stalingrado
 Provincia: BO
 Comune: Bologna

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AM
LIR	Livello di ricerca	P
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	AM-BO007
NCI	Identificativo Samira	151466
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	edificio polifunzionale
OGTD	Denominazione	Manifattura Tabacchi di via Stalingrado
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCC	Comune	Bologna
PVCI	Indirizzo	via Manifattura 3
PVCA	Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici	raccordo Tangenziale Bologna-Fiera
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	

AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTN	Autore principale	Nervi Pier Luigi
RE	NOTIZIE STORICHE	
REN	NOTIZIA	
RENr	Riferimento	intero bene
RENS	Notizia sintetica	progetto e costruzione

La nuova sede della Manifattura Tabacchi viene realizzata sul progetto vincitore di un appalto-concorso, bandito dai Monopoli di Stato per la realizzazione di una nuova fabbrica, che sostituisce la precedente nel centro città, da localizzarsi nella periferia nord di Bologna, comunque, a contatto con il tessuto consolidato. Sviluppata su cinque piani per vent'otto metri di altezza, essa copre una superficie in pianta di 210 x 24 metri e un'area totale di 24000 mq. Il concorso è vinto dalla ditta Nervi & Bartoli di Roma che progetta e costruisce tutto il complesso, costituito da un corpo principale e uno adibito a magazzino. L'edificio si avvale, per la realizzazione della copertura, del repertorio di sistemi costruttivi brevettati da Pier Luigi Nervi: la prefabbricazione strutturale (brevetto n. 377969 del 1939), il ferrocemento (brevetto n. 429331 del 1944) e il tavellone romboidale (brevetto n. 465636 del 1950). In particolare il «Sistema Nervi», già sperimentato in precedenza in molte opere tra cui il Palazzetto dello Sport di Roma, prevede la suddivisione e la costruzione della copertura in parti elementari assemblate a costituire un insieme unitario e un involucro solidale. Gli elementi, progettati secondo tre matrici ripetute e riusate in modo razionale, sono realizzati con getti in casseforme montate su ponteggi mobili. Grazie allo spostamento su rotaie per il movimento orizzontale e martinetti idraulici per quello in elevazione, le casseforme sono riutilizzabili più volte, permettendo un risparmio sui costi dei materiali e semplificando ulteriormente il processo costruttivo. La superficie di copertura è scomposta in una sequenza di campate rettangolari della dimensione di 8 x 5 m di luce, sorrette da pilastri rettangolari. La composizione degli elementi della struttura segue le curve isostatiche relative ai momenti delle tensioni presenti nel materiale; ne deriva una forma organica, direttamente espressione delle necessità statiche dell'involucro. Alla ricercatezza e all'innovazione costruttiva della copertura, si affianca un'estrema semplicità dei tamponamenti verticali del corpo centrale, costruiti in mattoni, scanditi dal ripetersi continuo di un modulo racchiuso nella maglia strutturale lungo tutto il perimetro dell'edificio interrotto solo da due nastri sottili di finestre. La stessa suddivisione caratterizza la facciata,

RENN Notizia

con alcune “variazioni sul tema” che consistono nella preminenza dei due lati del corpo centrale verso la strada, nell’aumento di dimensione delle aperture e nell’inserimento di un portico al piano terra a segnalare l’ingresso, in cui le colonne seguono il ritmo della maglia strutturale. Il secondo corpo di fabbrica, adibito a magazzino, è, diversamente dal precedente, costituito da una serie di elementi voltati che presentano una struttura ripetuta per cinque volte, sempre identica a se stessa. La copertura è di tipo a botte ed è composta da tavole laterizie: queste costituiscono un modulo di forma romboidale che si continua a leggere nelle aperture anche a seguito del getto di completamento.

La spinta delle volte è assorbita dalle strutture rigide trasversali che si dispongono alle estremità di ogni elemento voltato; da esse sporgono una serie di archi di calcestruzzo che sono posti ad un intervallo di 8 m gli uni dagli altri, mostrando lo scheletro della copertura.

RENN Notizia

RENF Fonte

Matteo Sintini, Margherita Merendino - Mibact - Architetture del secondo '900

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS Secolo XX

RELI Data 1949

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS Secolo XX

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo BO007-01

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Manifattura Tabacchi

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo BO007-02

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Manifattura Tabacchi

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo BO007-03

FTAP	Tipo	fotografia digitale
------	------	---------------------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--



FTAY	Didascalia	Manifattura Tabacchi
------	------------	----------------------

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAN	Codice identificativo	BO007-04
------	-----------------------	----------

FTAP	Tipo	fotografia digitale
------	------	---------------------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--



FTAY	Didascalia	Manifattura Tabacchi
------	------------	----------------------